



R E P U B B L I C A I T A L I A N A

Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Molise

(Sezione Prima)

ha pronunciato la presente

ORDINANZA

sul ricorso numero di registro generale 225 del 2019, proposto da

Comune di Termoli, Comune di Campomarino, Comune di Castelmauro, Comune di Guardialfiera, Comune di Guglionesi, Comune di Mafalda, Comune di Montecilfone, Comune di Portocannone, Comune di San Giacomo degli Schiavoni, Comune di San Martino in Pensilis, Comune di Ururi, Comune di Montefalcone, Comune di Montenero di Bisaccia, in persona del legale rappresentante *pro tempore*, Marianna Ancora, Maria Elisa Braccia, Dina Carrino, Tiziana Carissimi, Katia D'Abbenigno, Chiara D'Angelo, Mariateresa Del Russo, Ninella Di Marco, Antonella Di Michele, Ester Di Rosa, Angela D'Onofrio, Valentina Farina, Ilaria Fascia, Incoronata Lucia Fiore, Alessandra Medulli, Melania Pettola, Andrea Arabela Popa, Sousa Ana Paula Silva, rappresentati e difesi dagli avvocati Vincenzo Iacovino, Massimo Romano, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia;

contro

Regione Molise, in persona del legale rappresentante *pro tempore*, rappresentata e

difesa dall'avvocato Alberta De Lisio, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia;

Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ministero della Salute, Presidenza del Consiglio dei Ministri, Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, Commissario Ad Acta Piano di Rientro dai disavanzi sanitari della Regione Molise, Sub Commissario Ad Acta Piano di Rientro dai disavanzi sanitari della Regione Molise, in persona del legale rappresentante *pro tempore*, rappresentati e difesi *ex lege* dall'Avvocatura Distrettuale dello Stato, domiciliata in Campobasso, via Garibaldi, 124;

Azienda Sanitaria Regionale del Molise – A.S.RE.M., in persona del legale rappresentante *pro tempore*, rappresentata e difesa dall'avvocato Franco Gaetano Scoca, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia;

e con l'intervento di

ad adiuvandum:

Piera Ginevrino, rappresentata e difesa dagli avvocati Roberto Giammaria, Laura Venitelli, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia e domicilio eletto presso lo studio Carmen Di Iorio in Campobasso, via Monte Santo, 2;

Chiara Tutolo, Anisoara Ioanela Prescure, Teresa Felice, Francesca Poccetti, Giada Giammichele, Virginia Di Vito, Marica Mignozzi, Valentina Pietrovito, Francesca Ludovico, Maria D'Alessandro, Roberta Di Monaco, Valentina Miraglia, rappresentati e difesi dagli avvocati Laura Venitelli, Roberto Giammaria, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia e domicilio eletto presso lo studio Carmen Di Iorio in Campobasso, via Monte Santo, 2;

Comune di Petacciato, Comune di Palata, Comune di Colletorto, in persona del legale rappresentante *pro tempore*, rappresentati e difesi dall'avvocato Vincenzo Iacovino, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia;

per l'annullamento

previa sospensione dell'efficacia,

- della nota della Struttura Commissariale per l'attuazione del piano di rientro dai disavanzi sanitari della Regione Molise prot. 78739/2019 del 25.6.2019, con la quale è stato intimato alla A.S.RE.M. di sospendere ogni attività presso il Punto Nascita di Termoli e di chiuderlo;

nonché di tutti gli atti alla stessa presupposti, consequenziali e/o comunque connessi, ancorché non conosciuti, ivi inclusi:

- le “linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità, della sicurezza e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nel percorso nascita e per la riduzione del taglio cesareo”, di cui all'Accordo ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le regioni e le province autonome, del 16.12.2010, e la nota del Comitato percorso nascita nazionale, acquisita con nota prot. 133938 del 22.10.2018, di contenuto sconosciuto, ivi richiamate;

- la nota della Direzione Generale della A.S.RE.M. prot. 58256 del 26.6.2019, con cui, tra l'altro, si è preso atto della nota della Struttura Commissariale prot. 78739/2019 del 25.6.2019 e disposto la temporanea sospensione dei ricoveri in regime ordinario in elezione e in urgenza presso l'Ostetricia dell'Ospedale di Termoli con decorrenza dal 1.7.2019, nonché la graduale dimissione/trasferimento presso centro HUB delle pazienti già ricoverate sulla base della situazione clinica; nonché

con espressa riserva di richiesta per il risarcimento dei danni subiti;

Visti il ricorso e i relativi allegati;

Visti gli atti di costituzione in giudizio di Regione Molise e di Ministero dell'Economia e delle Finanze e di Ministero della Salute e di Presidenza del Consiglio dei Ministri e di Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome e di Commissario Ad Acta Piano di Rientro dai disavanzi sanitari della Regione Molise e di Sub Commissario Ad Acta Piano di Rientro dai disavanzi sanitari della Regione Molise e di Azienda Sanitaria Regionale del Molise – A.S.Re.M.;

Vista la domanda di sospensione dell'esecuzione del provvedimento impugnato, presentata in via incidentale dalla parte ricorrente;

Visto l'art. 55 cod. proc. amm.;

Visti tutti gli atti della causa;

Ritenuta la propria giurisdizione e competenza;

Relatore nella camera di consiglio del giorno 24 luglio 2019 il dott. Silvio Giancaspro e uditi per le parti i difensori come specificato nel verbale;

Premesso che con i provvedimenti impugnati è stata disposta la sospensione dei ricoveri presso il Punto Nascita di Termoli, a far data dal 01.07.2019, in conformità alle risultanze di cui all'Accordo Governo - Regioni del 16.12.2010, nella parte in cui è prevista la chiusura progressiva dei punti nascita con meno di 500 parti all'anno, e al precipuo scopo di far fronte alla cronica carenza di personale che affligge l'Azienda Sanitaria Regionale del Molise;

Premesso altresì che parte ricorrente ha lamentato l'illegittimità dei provvedimenti impugnati (anche) sotto il profilo della carenza di istruttoria e del difetto di motivazione, con particolare riferimento alla omessa valutazione delle conseguenze della sospensione dei ricoveri rispetto alla sostenibilità dell'offerta assistenziale nel territorio di riferimento;

Rilevato che, sotto tale particolare profilo, i provvedimenti impugnati sono essenzialmente ispirati da una logica emergenziale correlata alla limitata disponibilità di personale medico e non sembrano assistiti da idonee valutazioni e da puntuali riscontri istruttori volti ad apprezzare - in senso compiuto e coordinato - le conseguenze delle sospensioni (anche in considerazione dell'incremento demografico nel corso della stagione estiva), e comunque ad accertare la concreta ed effettiva possibilità per gli utenti di avvalersi di strutture limitrofe in condizioni di tempestività e sicurezza, tanto in ambito regionale, quanto in ambito extraregionale;

Ritenuto che le dette carenze non consentono di individuare, nel breve periodo,

scenari assistenziali alternativi rispetto alla soluzione in atto, ciò che, in ultima analisi, si traduce in un rischio di inadeguatezza delle specifiche organizzative del servizio rispetto alla effettiva tutela del diritto alla salute degli utenti;

Viste le deliberazione del D.G. n. 784/10.07.2019 e n. 811/12.07.2019 con cui l'Azienda sanitaria si è attivata al fine di provvedere alla assunzione di ulteriore personale medico specializzato in Ostetricia e Ginecologia;

Ritenuto pertanto, all'esito della sommaria delibazione propria della presente fase, che sussistono i presupposti per accordare la tutela cautelare richiesta dai ricorrenti, disponendo la sospensione dell'efficacia dei provvedimenti impugnati, fermo restando il rispetto degli standard per l'erogazione del servizio in condizioni di sicurezza;

Ritenuto che sussistono giustificati motivi per compensare le spese della presente fase;

P.Q.M.

Il Tribunale Amministrativo Regionale per il Molise (Sezione Prima), accoglie la domanda cautelare e per l'effetto sospende l'efficacia dei provvedimenti impugnati.

Fissa per la trattazione di merito del ricorso l'udienza pubblica del 08.04.2020.

Compensa le spese della presente fase cautelare.

La presente ordinanza sarà eseguita dall'Amministrazione ed è depositata presso la segreteria del tribunale che provvederà a darne comunicazione alle parti.

Così deciso in Campobasso nella camera di consiglio del giorno 24 luglio 2019 con l'intervento dei magistrati:

Silvio Ignazio Silvestri, Presidente

Rita Luce, Primo Referendario

Silvio Giancaspro, Referendario, Estensore

L'ESTENSORE
Silvio Giancaspro

IL PRESIDENTE
Silvio Ignazio Silvestri

IL SEGRETARIO